

DOMENICA 17 APRILE – Risurrezione del Signore –

ore 10.00 (Per la comunità)	A S. Teresa	Al Bassanello
ore 19.00 (Per la comunità)	08.00 e 10.30	09.00 e 11.00

LUNEDÌ di Pasqua – 18 APRILE	A S.	Al
ore 10.00: Libera, Biagio e Adelino	Teresa	Bassanell
11.30: Battesimi: Edeyaru David di Edewaru Osas Edward e di Esehigie Jennyfer	ore	o
Mofomwan Priase e Purity di Omogiaden Sofia e di Emofomwan Maxi-Mans	10.30	ore 11.00

MARTEDÌ FRA L'OTTAVA DI PASQUA - 19 APRILE

19.00:

MERCOLEDÌ FRA L'OTTAVA DI PASQUA - 20 APRILE

08.30: Deganello Giorgio e Maria

GIOVEDÌ FRA L'OTTAVA DI PASQUA - 21 APRILE

19.00: Germano Paolo e Pinuccia

VENERDÌ FRA L'OTTAVA DI PASQUA - 22 APRILE

08.30:

SABATO FRA L'OTTAVA DI PASQUA - 23 APRILE

11.00: Zoe Zago di Daniele e di Magro Valentina

19.00:

*In settimana
nell'U.P.
Al Bassanello*
Mercoledì ore 18.30
Sabato 18.30
A S. Teresa
Martedì ore 08.30
Giovedì ore 08.30
Venerdì ore 16.00
Sabato ore 08.30

DOMENICA 24 APRILE – II DOMENICA DI PASQUA* –

- 10.00: Guido, Giannina, Armando, Mafalda e Emma;
Andrea e Loris Fincato; Def.ti fam. Bertazzoni; Def.ti
Piovan Giancarlo
- 19.00: Dal Degan Renzo e Trevisan Silvio

a S. Teresa
08.00 e
10.30

al Bassanello
09.00 e 11.00



* Domenica 11 aprile – Della “Divina misericordia”. Questa domenica è detta anche domenica «in albis» perché anticamente, in questo giorno, chi era stato battezzato a Pasqua deponiva la veste bianca indossata per tutti gli otto giorni.

VARIE



❖ Il nostro più sincero grazie a tutti coloro che, con speranza, sostengono le nostre comunità cristiane. Il Signore è Risorto.

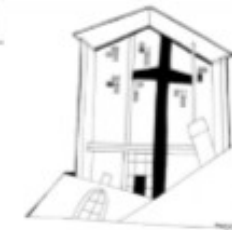
☎ Don Luigi 3393475351 - ☎ Don Giuseppe 3281979735 - ☎ Don Vittorio 3471303800

PARROCCHIE SS. ANGELI – S. MARIA ASSUNTA – S. TERESA



UNITÀ PASTORALE

alla GUIZZA



☎ 049684227 - www.unitapastoraleguizza.it • guizza@diocesipadova.it

Dal 10 al 30 aprile 2022

PASQUA DI RISURREZIONE É POSSIBILE RICOMINCIARE SEMPRE



Anche in questi tempi bui per la guerra e per la pandemia il Signore risorto ci invita a ricominciare, a non perdere mai la speranza. La pasqua ci dice che è possibile ricominciare sempre.

Le donne pensavano di trovare un corpo da ungere, invece hanno trovato un sepolcro vuoto. Erano andate a piangere un morto, invece hanno ascoltato un annuncio di vita. Erano piene di spavento, timorose e piene di stupore. Lo stupore che provavano era un timore misto a gioia. Erano meravigliate nell'ascoltare le parole del giovane vestito di una veste bianca: “Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. É risorto e vi precede in Galilea, là lo vedrete.

Andare in Galilea significa anzitutto ricominciare - Per i discepoli è ritornare nel luogo dove per la prima volta il Signore li ha cercati e li ha chiamati a seguirlo. É il luogo del primo incontro e del primo amore. Pur avendolo seguito, pur stando sempre con Lui, spesso non hanno capito fino in fondo le sue parole e lo hanno abbandonato. La croce per loro era insopportabile. Malgrado questo il Signore si ripresenta ancora una volta e ripete loro la sua chiamata. Impariamo, dentro questa Galilea, la nostra vita di sempre, che il Signore è capace di tracciare sentieri nuovi anche dentro le strade delle nostre sconfitte.

Sempre c'è una vita nuova che Dio è capace di far riemergere e ripartire al di là di tutti i nostri fallimenti. Egli ci precede sempre: nella croce della sofferenza, della desolazione e della morte, così come nella gloria di una vita che risorge, di una storia che cambia, di una speranza che rinasce.

Andare in Galilea significa anche percorrere strade nuove – È muoversi nella direzione contraria al sepolcro. Non vivere più la “fede dei ricordi”, come se Gesù fosse un personaggio del passato, un amico di gioventù ormai lontano, un fatto accaduto tempo fa, quando da bambino frequentavo il catechismo.

Andare in Galilea, invece, significa imparare che la fede, per essere viva, deve rimettersi in strada.

Deve rinvigire ogni giorno l'inizio del cammino, lo stupore del primo incontro. E poi affidarsi, senza la presunzione di sapere già tutto, ma con l'umiltà di chi si lascia sorprendere dalle vie di Dio.

Andiamo in Galilea a scoprire che Dio non può essere sistemato tra i ricordi dell'infanzia ma è vivo, sorprende sempre. Risorto, non finisce mai di stupirci.

Gesù non è un personaggio superato. Egli è vivo, qui e ora. Cammina con te ogni giorno.

Andare in Galilea significa, inoltre, andare ai confini - Perché la Galilea è il luogo più distante: in quella regione composita e variegata abitano quanti sono più lontani dalla purezza rituale di Gerusalemme. Eppure, Gesù ha iniziato la sua missione, rivolgendosi all'annuncio a chi porta avanti con fatica la vita quotidiana, rivolgendosi all'annuncio agli esclusi, ai fragili, ai poveri, per essere volto e presenza di Dio, che va a cercare senza stancarsi chi è scoraggiato o perduto, che si muove fino ai confini dell'esistenza perché ai suoi occhi nessuno è ultimo, nessuno escluso. Lì il Risorto chiede ai suoi di andare, anche oggi in questa "Galilea" reale. È il luogo della vita quotidiana, sono le strade che percorriamo ogni giorno, sono gli angoli delle nostre città in cui il Signore ci precede e di rende presente, proprio nella vita di chi ci passa accanto e condivide con noi il tempo, il lavoro, le fatiche e le speranze. In "Galilea" impariamo che possiamo incontrare il Risorto nel volto dei fratelli, nell'entusiasmo di chi sogna e nella rassegnazione di chi è scoraggiato, nei sorrisi di chi gioisce e nelle lacrime di chi soffre, soprattutto nei poveri e in chi è messo ai margini.

Gesù, il Risorto, ci ama senza confini e visita ogni nostra situazione di vita. Con Lui, la vita cambierà. Perché oltre tutte le sconfitte, il male e la violenza, oltre ogni sofferenza e oltre la morte, il Risorto vive e il Risorto conduce la storia.

Sorella, fratello se porti nel cuore un'ora buia, un giorno che non è ancora spuntato, una luce sepolta, un sogno infranto, vai, apri il cuore con stupore all'annuncio della Pasqua: "Non avere paura, è risorto! Ti attende in Galilea".

(Spunti tratti da un'omelia di Papa Francesco e liberamente riadattati)

→ Calendario Liturgico Santi Angeli

DOMENICA 10 APRILE DOMENICA delle PALME - PASSIONE del SIGNORE	
 <p>- 9.45: Benedizione degli ulivi, nel piazzale della chiesa - 10.00: Def.ti fam. Landolfi e Nardone; Francesca; Def.ti fam. Tomassi; Rodolfo; Def.ti fam. Siega e Zancan; -19.00: Ezio</p>	<p>S. MESSE FESTIVE IN UP A S. Teresa 10.15 Benedizione e 10.30 S. Messa Al Bassanello 10.45 Benedizione e 11.00 S. Messa</p>
<p>LUNEDÌ della SETTIMANA SANTA - 11 APRILE 8.30: Giuseppe</p> <p>MARTEDÌ della SETTIMANA SANTA - 12 APRILE 19.00: Giuseppe</p> <p>MERCOLEDÌ della SETTIMANA SANTA - 13 APRILE 08.30: Alessandro e Diana</p>	<p>Al Bassanello Lunedì ore 18.30 Martedì ore 18.30 Mercoledì ore 18.30 A S. Teresa Lunedì ore 18.30 Martedì ore 08.30</p>

ADORAZIONE EUCARISTICA E CONFESSIONI

♦ **Ai Santi Angeli – Lunedì santo, dalle 9.00 alle 12.00; dalle 16.00 alle 19.00; martedì santo, dalle 16.00 alle 19.00.**

♦ Al Bassanello – Lunedì e martedì santo, dalle 15.30 alle 18.30.

♦ A S. Teresa - Lunedì santo, dalle 16.00 alle 18.30 e martedì santo, dalle 09.00 alle 11.00 e dalle 16.00 alle 19.00.

PROPOSTE di PREGHIERA per i RAGAZZI delle MEDIE, ADOLESCENTI e GIOVANI

MEDIE - Giovedì santo, ore 16, al Bassanello (S. Messa); Venerdì santo, ore 15, a S. Teresa (Via Crucis); Sabato santo, ore 9, a S. Teresa (Riti immediatamente preparatori al battesimo, con i catecumeni Winner e Dylan).

ADOLESCENTI e GIOVANI - Giovedì santo, ore 21, a S. Teresa (S. Messa); Venerdì santo, ore 21, al Bassanello (Azione liturgica); Sabato santo, ore 21, a S. Teresa (Veglia).

Triduo Pasquale del Signore morto, sepolto e risorto



GIOVEDÌ SANTO – 14 APRILE

Ore 16.00, al Bassanello - Eucaristia nella cena del Signore (Per le tre parrocchie dell'UP)

Ore 21.00, ai Ss Angeli - S. Messa "in cena Domini" (Raccolta della colletta "Un pane per amor di Dio") A S. Teresa, S. Messa ore 21.00



Oggi tutti i fedeli (dai 18 ai 60 anni) sono tenuti al digiuno e (dai 14 ai 60 anni) all'astinenza dalle carni.

VENERDÌ SANTO – 15 APRILE

Ore 15.00, ai Ss Angeli e a S. Teresa - Via Crucis

Ore 21.00, al Bassanello - Solenne Azione Liturgica (Adorazione della Croce – S. Comunione) - Unica celebrazione per le tre parrocchie dell'UP –



❖ Sabato 16, ore 8.30, a S. Teresa - PREGHIERA dell'UFFICIO e delle LODI, a seguire RITI IMMEDIATAMENTE PREPARATORI al BATTESIMO per l'eletto Lapo Biondo.



SABATO SANTO – 16 APRILE

ore 21.00 Veglia Pasquale ai Santi Angeli Gleria, Sica, Crescente, Angela, Ada; Guido e Emma Casotto

(Durante la veglia a S. Teresa, alle ore 21, riceveranno il battesimo Lapo Biondo con Winner e Dylan Mbalangenda.

